

I

ANPI Feltre

Loghi dei comuni di Feltre,
Pedavena e Sovramonte



Con "Bruno" e la "Gramsci" sulle Vette lungo il sentiero dei partigiani

II

Domenica 2 settembre 2012 sulle Vette feltrine saranno inaugurate due targhe lapidee per ricordare i partigiani della Brigata Garibaldi "Antonio Gramsci" ed il suo comandante "Bruno".

Prima targa
posizionata in località Col dei Cavai poco prima della vista del vallone di Aune. Testo:

Su questo sentiero, nell'estate 1944,
passarono i mille partigiani della
Brigata Garibaldi "Antonio Gramsci"
diretti al piano dove, con 160 azioni
militari, colpirono duramente
L'occupante nazista

A.N.P.I. FELTRE
2 settembre 2012

Seconda Targa
Posizionata in busa delle Vette poco prima di Passo Pietena. Testo

La sera del 29 settembre 1944,
da questa postazione il leggendario
comandante "Bruno" Paride Brunetti
mitragliava i rastrellatori nazifascisti
consentendo il successivo
sganciamento notturno dei battaglioni
partigiani della brigata Garibaldi
"Antonio Gramsci"

A.N.P.I. FELTRE
2 settembre 2012

III

Programma

Sabato 1 settembre ore 18

Municipio di Feltre
Sala degli stemmi

Bruno e la "Gramsci"
Tra memoria e storia
Interventi di Giovanni Perenzin.....

Domenica 2 settembre

Ore 7 Santa Messa nella chiesetta di Croce d'Aune
Ore 8 inizio marcia in direzione località Boscaie
Deposizione corona alla lapide Fratelli Facchin
"Gloria" e "Primavera"

Ore 9

Scoprimento targa al Col dei Cavai e prosecuzione per rifugio Dal Piaz con pausa pranzo
e successiva partenza per Busa delle Vette

Ore 13,30

Scoprimento targa in Busa delle Vette

Ore 14 partenza per passo Pietena e omaggio alla lapide posta nel 1975.
Rientro

Note

Come evidenziato dal programma si tratta di un cammino di circa 5/6 ore tra andata e ritorno. Necessario equipaggiamento da montagna.

In caso di persistente maltempo la manifestazione sarà rinviata in data da destinarsi

IV Bruno e La "Gramsci"

"Bruno". Paride Brunetti. Nato a Gubbio il 15 maggio 1916 si trasferisce con la famiglia a Vicenza. Milita nell'Azione Cattolica, dopo la maturità classica al liceo Pigaffetta, si iscrive all'Accademia militare di Torino dalla quale esce col grado di tenente di artiglieria. Partecipa alla campagna di Russia meritando una medaglia al valore nella battaglia di Kantemirowka. Rientrato in Italia, a Padova entra in contatto con l'organizzazione clandestina del PCI dalla quale avrà l'incarico di scortare a Milano per poi raggiungere la Svizzera il rettore dell'Università di Padova Concetto Marchesi. Successivamente viene inviato nel dicembre 1943 in provincia di Belluno dove assume il comando della formazione armata Boscarin primo nucleo della futura divisione Nannetti.

La vigilia di Natale 1943 Bruno guida il Boscarin nella valle del Vajont. La formazione si ingrossa con nuovi arrivi da Padova e da Bologna ed assume nel gennaio 1944 il nome di Ferdiani. Nella primavera del 1944 "Bruno" è richiamato a Padova ed inviato nell'alto Vicentino. Ritorna in provincia di Belluno a fine maggio, si porta nella zona di Cesiomaggiore dove costituisce un nucleo partigiano con elementi locali, bolognesi e russi.

Dopo l'assassinio del colonnello Angelo Zancanaro, 19 giugno 1944, per disposizione del CLN di Feltre, gli alpini della clandestina brigata "Feltre" si uniscono a Bruno. Nasce così la Brigata Garibaldi "Gramsci" che arriverà ad inquadrare circa mille combattenti e che con 160 azioni militari al suo attivo meriterà la stima degli Alleati e l'incarico di presidiare la città di Padova al momento della liberazione che si riteneva imminente.

Dopo i rastrellamenti dell'autunno 44, Bruno nel febbraio 1945 è destinato al comando della Brigata Mazzini operante sopra Valdobbiadene.

A liberazione avvenuta, viene insignito dagli Alleati della Bronze Medal Star e successivamente decorato nel 1947 di medaglia d'argento al Valor Militare. Rimane in carriera nell'esercito, ma nel 1958 gli viene negata per motivi politici la promozione a tenente colonnello. Si dimette dall'esercito, riprende gli studi, si laurea in ingegneria e lavora alla Montedison. Ricopre il ruolo di consigliere comunale a Saronno. Cittadino onorario di Feltre, Vittorio Veneto e Padova, muore compianto da tutti a Saronno il 9 gennaio 2011.